



**Guidalberto Bormolini - Davide Rondoni**

# **Vivere il Cantico delle creature**

La spiritualità cosmica e cristiana di san Francesco

Illustrazioni di **Luca Salvagno**





Vivere il Cantico delle creature



Guidalberto Bormolini - Davide Rondoni

# Vivere il Cantico delle creature

La spiritualità cosmica e cristiana di san Francesco

illustrazioni di **Luca Salvagno**

Per Davide Rondoni: pubblicato in accordo con Agenzia Letteraria Edelweiss

Per i testi della *Bibbia* CEI 2008:

Copyright © 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma

ISBN 978-88-250-5564-1

ISBN 978-88-250-5565-8 (PDF)

Copyright © 2024 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

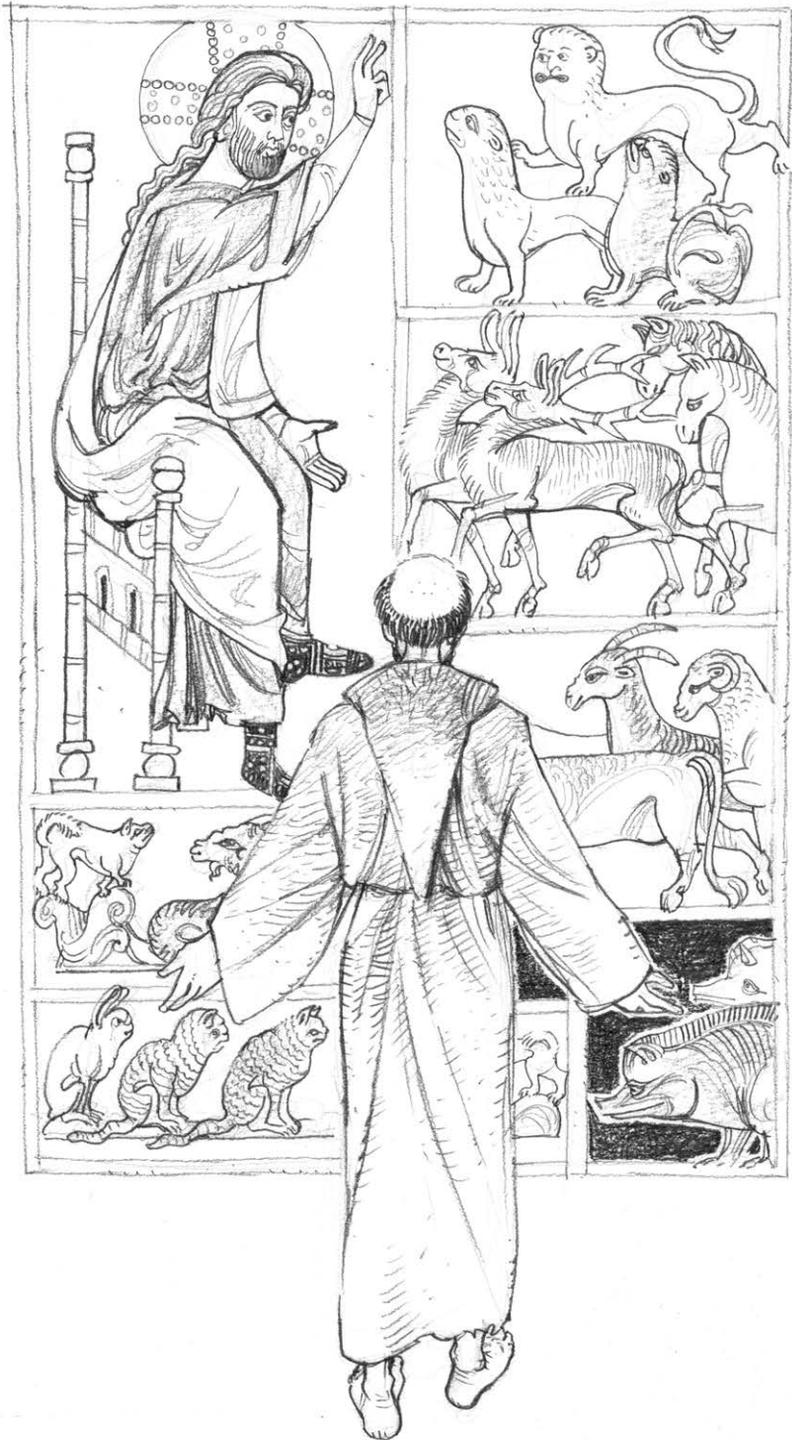
[www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it)

# CANTICO DI FRATE SOLE





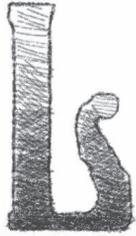
ltissimu, onnipotente,  
bon Signore,  
Tue so' le laude,  
la gloria e l'honore  
et onne benedizione.





d Te solo, Altissimo,  
se konfane,  
e nullu homo  
ène dignu Te mentovare.





audato sie, mi' Signore,  
cum tutte le Tue creature,  
spezialmente messor  
lo frate Sole,  
lo qual è iorno  
et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante  
cum grande splendore:  
de Te, Altissimo,  
porta significazione.



## INDICE

Cantico di frate Sole . . . . . 5

### **La sinfonia del cosmo e il canto del cuore**

*Guidalberto Bormolini* . . . . . 31

1. L'ispirazione notturna . . . . . 32

2. «Cum tutte le Tue creature» (Cant 5) . . . . . 34

3. Una fratellanza e sorellanza cosmica . . . . . 37

4. «Laudato si', mi' Signore, per [...]» . . . . . 39

5. Il cantore mistico: sacerdote sull'altare del mondo . . . . . 39

6. Dal cosmo all'esperienza interiore: gli elementi del cosmo  
che cantano in noi . . . . . 43

7. I gradini della scala cosmica . . . . . 47

8. Tutto il cosmo è lode e canto . . . . . 51

9. Il canto sacro fa sussistere il cosmo . . . . . 57

10. La morte come ultimo canto . . . . . 60

*Note* . . . . . 66

## La voce del *Cantico*, la voce di chi

<i>Davide Rondoni</i> . . . . .	71
1. L'uomo che sta perdendosi perfeziona il Cantico . . . . .	71
2. «Altissimu» (Cant 1) . . . . .	74
3. «Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedizione» (Cant 2) . . . . .	81
4. «Laudato sie [...] cum tutte le Tue creature» (Cant 5) . . . . .	85
5. «spezialmente messor lo frate Sole, lo qual è iorno et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de Te, Altissimo, porta significazione» (Cant 6-9) . . . . .	88
6. «Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle: in celu l'ài formate clarite e preziose e belle» (Cant 10-11) . . . . .	92
7. «Laudato si', mi' Signore, per frate Vento e per aere e nubilo e sereno et onne tempo, per lo quale a le Tue creature dà sustentamento» (Cant 12-14) . . . . .	94
8. «Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua, la quale è multo utile et humile e preziosa e casta» (Cant 15-16) . . . . .	95
9. «Laudato si', mi' Signore, per frate Focu, per lo quale ennallumini la notte: et ello è bello e iocundo e robustoso e forte» (Cant 17-19) . . . . .	96
10. «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta e governa, e produce diversi frutti con coloriti flori et herba» (Cant 20-23) . . . . .	97

11. «Laudato s'ì, mi' Signore,  
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore  
et sostengo infirmitate e tribulazione.  
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,  
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati» (Cant 23-26) . . . . . 99
12. «Laudato s'ì, mi' Signore, per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente po' skampare:  
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;  
beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime voluntati,  
ka la morte secunda no 'l farrà male» (Cant 27-31) . . . . . 103
13. «Laudate e benedicite mi' Signore e rengraziate  
e serviateli cum grande humilitate» (Cant 32-33) . . . . . 104



Nel 1224 Francesco d'Assisi ha perduto le forze, la vista, sta perdendo la voce, sta perdendo la vita. E che cosa vuole rendere memorabile?

Un pensiero? Una norma? No, una poesia.

Un testo che unisce la lode al Creatore a quella per le creature. Lo detta ai suoi perché lo cantino, lo portino con sé i frati, lo offrano a se stessi e al mondo.

Oggi, 800 anni dopo, quelle parole continuano a essere un testo-fiaccola da passarsi in giro per le strade, un testo-respiro da condividere nei momenti belli e in quelli difficili, un inno alla sorellanza e alla fraternità cosmica, un invito a riconoscere la sinfonia del creato e il canto che vibra nel cuore di ognuno di noi.

In questo libro un poeta e un monaco tanatologo ci portano dentro al *Cantico delle creature*, ne fanno emergere le mille iridescenze, lo restituiscono come compagnia quotidiana per le donne e gli uomini di oggi.

